

Stanotte a Filadelfia si disputa il « mondiale » dei mediomassimi

Traversaro contro Rosmann un'avventura disperata?

Il match verrà trasmesso domani per televisione in differita alle ore 14 (rete 2) - Il lungo calvario di Mate Parlov nell'incontro mondiale con Johnson

«...Se vuol un buon medio massimo, cercalo a Filadelfia...». Questo consiglio gli esperti del mondo della boxe, nella città della Pennsylvania, dove nel 1776 fu firmata la dichiarazione d'indipendenza, sono usciti tanti 175 primidiffatti è stato « Philadelphia » Jack O'Brien, alias Joseph Francis Hagen, che il 20 dicembre 1963 a San Francisco strappò la cintura mondiale dei mediomassimi al vecchio, grande Bob Fitzsimmons. E sempre nei vengono prodotti di eccellenti, gli ultimi per il momento sono Matt Franklin vincitore di Mate Parlov e il nuovo campione per il WBC, come si è visto sabato notte a Marsala e Mike Rossmann che il 15 settembre a New Orleans, spodestò l'argentino Victor Galindez campione per la WBA.



● TRAVERSARO

● ROSMANN

Appunto stanotte nello Spectrum di Filadelfia Mike Rossmann si troverà nelle corde con il fidato Mike Traversaro: il campione ha un ingaggio di 80 milioni di lire, l'alleve di Rodolfo Agostini di circa trenta. Il combattimento sarà presentato in Italia domani dalle ore 14 sulle Rete 2, quello ormai tutti sapranno tutto.

Mike Rossmann e Traversaro si daranno battaglia nella Spectrum Arena, come sapete, che ha 17400 posti: un tanto; in compenso il « fight » sarà seguito da milioni di telespettatori e si tratta di un altro grosso « business » per la « Topo Rank » di Bob Arum e di Rodolfo Sabatini, che sabato scorso, hanno allestito il « meeting » di Marsala.

La pesante disfatta inflitta dal muscolare Marvin Johnson all'indiano, al grande Mate Parlov ha sorpreso molti ma non il vostro osservatore. Lo scorso giugno, a Belgrado, John Corbett, un suonatore per il Mate la sirena del pericolo e lo scrivemmo a suo tempo Purtroppo il « clan » di Parlov non udi e neppure sembrò udire quella vecchia volpe di Umberto Branchini, che ha la sua fetta nella partita. Il risultato è stato confortante per i tifosi del campione polacco e crudele per Mate appreso vuoto e fiacco, incerto, lento e frettoso. Per resistere quasi 10 assalti all'aggressivo, veloce, intenso Marvin Johnson, che usò il « jab » come una fionda ed il sinistro come una clava. Mate Parlov dovette affidarsi al suo fisico coriaceo, al suo coraggio, al suo orgoglio di campione.

Quando l'arbitro inglese Rolfe Dakin diede il stop, Mate appariva sfinito, sull'orlo del collasso. Il « match » era stato a senso unico per Marvin Johnson e per i suoi spettatori vicini e lontani. E' l'unica cosa certa il campione Mike Rossmann, che nel volto ricorda vagamente il « Jewish Bomber » di Turner, nel New Jersey, ma nacque nella parte sud di Filadelfia circa 22 anni addietro come Michele

del « killer » e conosce a fondo l'arte dello « infighting », cioè del combattere a distanza. E' fisicamente forte, diventando un muscoloso con la sua statura, di 1,72, le braccia lunghe 1,86, il torace di 101 centimetri.

Lo sfidante Aldo Traversaro, nato a Chiavari il 26 luglio 1948, abitante nei dintorni di Sestri Levante, presenta una statura che si aggira sui 1,90 con una apertura di braccia di 1,93 e 90 centimetri di torace. Atletica, coraceo, è stato campione italiano di sollevamento a due mani, di Emilie Oke (k.t. 8 r.), e da Mate Parlov invece Mike Rossmann ha subito dai pesi Mike Nixon, e Tony Latta, dai mediomassimi Mike Quarry e Alvaro « Yaqui » Lopez. Nella rivincita si è rifatto con Nixon e con Mike Quarry entrambi sconfitti duramente.

L'ultimo pareggio di Traversaro con il veterano Avellino, gli ha procurato le critiche e preoccupate, l'ultimo trionfo di Rossmann contro Victor Galindez addirittura esaltante per l'argentino, al pari di Parlov, era stato fatto per fare il peso. Di conseguenza Aldo Traversaro e Mike Rossmann hanno bisogno di un controprova, il campione risulta tuttavia favorito dai pronostici e dai « bookmakers » che lo danno 2/1 agli scommettitori. La stella del vecchio Peralta sono assai meno pericolosi di quelli del giovane Rossmann, forse Traversaro è un po' più a rischio troppo grosso.

Nel passato altri due italiani tentarono vanamente di diventare campioni del mondo dei mediomassimi: Giulio Rinaldi venne bocciato a New York nel 1961 da Archie Moore e il toscano Piero Del Papa fulminato in un round a Caracas, dieci anni dopo, dal venezuelano Vincente Rondon. Insomma Aldo Traversaro ha tutto contro.

Giuseppe Signori

I rossoneri in due domeniche hanno permesso ai bianconeri di guadagnare due punti

Il Milan ha rilanciato la Juve

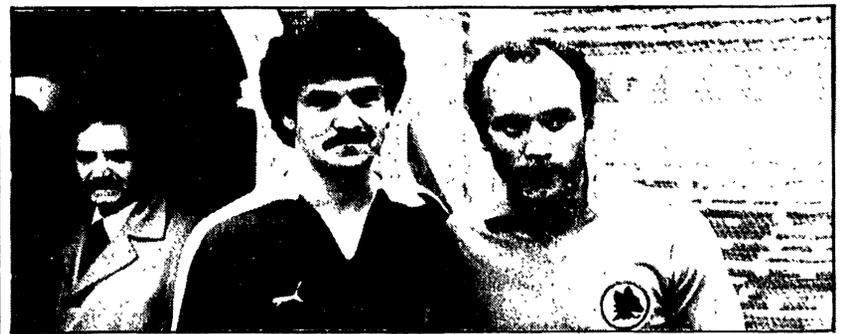
Rivera ha detto che il Perugia non è maturo per lo scudetto, intanto, però, sta percorrendo le stesse tappe del Cagliari e della Lazio che vinsero il torneo - Mezzo passo falso della Fiorentina, mentre il Napoli si avvicina alle prime posizioni - Boccata d'ossigeno per la Roma, ma ci saranno Fiorentina, Juventus e Inter - La Lazio perde in trasferta quello che riesce a conquistare sul suo campo - Domenica arriva il Bologna e poi è attesa da due confronti difficilissimi: Torino e Napoli in trasferta

ROMA — Il pareggio tra Milan e Perugia ha favorito Juventus e Inter che hanno così accorciato le distanze. Il test per i rossoneri è di quelli che lasciano il segno. Rivera pare abbia detto che gli uomini non sono maturi per lo scudetto. Noi, per parte nostra, vorremmo dire a Gianni che i due consecutivi pareggi del Milan hanno rinvoltato sotto l'opprimere la Juve ed ora anche l'Inter. Potenza dei ricorsi storici: nella passata stagione lo scudetto andò proprio a Perugia finì lo stesso in parità. Abbiamo già notato che fu dal 22 che incominciò la nostra avventura con i rossoneri. Certamente non vogliamo mettere una ipoteca sul futuro della squadra rossoneria, ma è pur vero che il « grigione » sta percorrendo pari pari le tappe del Cagliari e della Lazio dello scudetto.

Castagner non vuol sentirsi da quest'orecchio. Piedi bene piantati a terra, vuol vivere alla giornata. E già pensa alla difficile trasferta di domenica prossima a Napoli. Ma al di là del risultato, che premia più gli uomini che il risultato, il nostro giudizio è preoccupante, l'ultimo trionfo di Rossmann contro Victor Galindez addirittura esaltante per l'argentino, al pari di Parlov, era stato fatto per fare il peso. Di conseguenza Aldo Traversaro e Mike Rossmann hanno bisogno di un controprova, il campione risulta tuttavia favorito dai pronostici e dai « bookmakers » che lo danno 2/1 agli scommettitori. La stella del vecchio Peralta sono assai meno pericolosi di quelli del giovane Rossmann, forse Traversaro è un po' più a rischio troppo grosso.

Nel passato altri due italiani tentarono vanamente di diventare campioni del mondo dei mediomassimi: Giulio Rinaldi venne bocciato a New York nel 1961 da Archie Moore e il toscano Piero Del Papa fulminato in un round a Caracas, dieci anni dopo, dal venezuelano Vincente Rondon. Insomma Aldo Traversaro ha tutto contro.

L'ultimo pareggio di Traversaro con il veterano Avellino, gli ha procurato le critiche e preoccupate, l'ultimo trionfo di Rossmann contro Victor Galindez addirittura esaltante per l'argentino, al pari di Parlov, era stato fatto per fare il peso. Di conseguenza Aldo Traversaro e Mike Rossmann hanno bisogno di un controprova, il campione risulta tuttavia favorito dai pronostici e dai « bookmakers » che lo danno 2/1 agli scommettitori. La stella del vecchio Peralta sono assai meno pericolosi di quelli del giovane Rossmann, forse Traversaro è un po' più a rischio troppo grosso.



Per Roggi nuova operazione da Trillat?

AVELLINO — Oggi Moreno Roggi, sfortunato difensore dell'Avellino, conoscerà la vera entità dell'infortunio patito al ginocchio sinistro, quello operato tempo fa da Trillat, domenica pomeriggio all'Olimpico nel secondo tempo dell'incontro Roma-Avellino. Ieri il giocatore presentava la parte non volutamente gonfia e quindi non si è potuto sfilare una prima diagnosi, anche perché il giocatore vuol farsi vedere dagli specialisti di Firenze, quelli che lo hanno tenuto sotto osservazione nella fase post-operatoria. Proprio per questo motivo il difensore ieri pomeriggio s'è portato nel capoluogo toscano. La speranza è che il giocatore abbia accusato soltanto una forte distorsione. Se invece il suo infortunio dovesse rivelarsi più grave del previsto e cioè dovesse richiedere un intervento operatorio, non è escluso che Moreno torni sotto i ferri proprio da Trillat, che come abbiamo detto lo ha operato la prima volta e quindi conosce a fondo la situazione del suo ginocchio. Nella foto: Roggi e Rocca parlano insieme, prima dell'inizio della partita Roma-Avellino.

za voler smintire il suo lavoro — che di Marzio aveva visto giusto. Intendiamo riferirci a Filippi e Ferrario, i migliori in campo a Torino. Il fuoco allenatore si è fatto espellere, ed è probabile che scatti per lui la squalifica. La Fiorentina, invece, ha avuto un battuto di guerra col Vicenza. Avrebbe potuto approfittare delle due consecutive partite interne (terza e quarta) per rifare la classifica. Si è invece lasciata scappare la prima occasione.

La seconda contro i giallorossi di Valcareggi potrebbe presentare le stesse difficoltà. La Roma, infatti, se ha vinto in maniera rocambolesca, lo ha fatto però sull'onda della disperazione al gol

subito per mano dei « lupi » irpini, da casa depone a suo favore, ma non crediamo che i problemi, sia di carattere psicologico che tattico, siano stati risolti come qualcuno pare voler sostenere. No, i giallorossi debbono lottare con spirito di sacrificio, con questa mentalità di guerra alla salute. Perché facciamo questo richiamo — ci chiedete voi? Sembrerebbe che il nostro avversario abbia visto lottare tutti alla stessa stregua.

E siamo anche d'accordo con il nostro amico Loris, inoltre il maggiore dinamismo sfoderato da Rocca ha fatto il resto, anche se nel nostro modo di pensare, la scelta della marciola e l'infortunio patito da Roggi, il gol della vittoria giallorossa è venuto quando l'Avellino era ridotto a dieci.

Sul terreno della tattica, ci pare che il lancio di Alifan, che doveva essere poi un lungo e farci per noi passare per Pruzzo, non abbia fruttato molto. E' un ragazzo promettente, ma che non ha mai fatto un colpo. Ci ha fatto una modestia di dire. Neppure la posizione di Di Bartolomei ci sembra molto convincente. Secondo il nostro modesto parere — deve giocare in posizione più avanzata. Magari un ruolo di punta, per nulla. Il rientro di Borelli a Firenze potrà forse dare più nerbo al centrocampio. Come è un fatto, il nostro amico Loris, tre giornate che seguiranno contro Fiorentina, Juventus e Inter potranno essere cruciali per il destino di Loris. Il successo sugli irpini ha portato prezioso ossigeno all'ambiente. La reazione si è avuta, c'è da augurarsi che non sia un fuoco fatuo.

Passando alla Lazio, i bianconeri hanno ricevuto tanti elogi, ma anche incassato tanti gol. Ci fa piacere una sola cosa: che stavolta il capro espiatorio non sia Nicolini, ma i tre gol taganisti in campionato. L'Inter, del resto, con gli uomini che si ritrova, è senz'altro in condizione di poter premiare. Per la compagine neroazzurra si sta avvicinando, a mio avviso, il tempo del raccolto. Ha seminato bene ed è frutto saranno buoni. I suoi giocatori, ormai quasi del tutto svezziati, non perdono occasione per imporsi, nella giusta dimensione, all'attenzione di tutti. Becalossi, Pasinato, Murru, Altobelli, Baresi, noni, questi, che non hanno bisogno di presentazioni.

Anche il successo del Catanzaro sulla Lazio sancisce, in modo definitivo, le ambizioni della compagine calabrese che questo

L'opinione di GIANNI DI MARZIO

In bocca al lupo Moreno!

Una giornata, la decima, che non ha offerto molte sorprese. Tra i risultati, quasi tutti scontati alla vigilia, fanno spicco la vittoria dell'Inter ad Ascoli e il capitolino in cui è incorsa la Lazio a Catanzaro.

L'Inter, dopo essersi fatta bloccare in casa dalla Atalanta, si è rivendicatamente riscattata, prendendo un ruolo da protagonista in campionato. L'Inter, del resto, con gli uomini che si ritrova, è senz'altro in condizione di poter premiare. Per la compagine neroazzurra si sta avvicinando, a mio avviso, il tempo del raccolto. Ha seminato bene ed è frutto saranno buoni. I suoi giocatori, ormai quasi del tutto svezziati, non perdono occasione per imporsi, nella giusta dimensione, all'attenzione di tutti. Becalossi, Pasinato, Murru, Altobelli, Baresi, noni, questi, che non hanno bisogno di presentazioni.

Anche il successo del Catanzaro sulla Lazio sancisce, in modo definitivo, le ambizioni della compagine calabrese che questo

Coppa Uefa: domani i rossoneri di scena contro il Manchester

Contro il City gioca Antonelli

Nulla da fare per l'infortunato Bigon, che è rimasto a casa - Oggi ultimo allenamento

Dal nostro inviato

MANCHESTER — Il Milan è giunto in Inghilterra dove domani sera al « Maine road » affronterà il Manchester City nella partita di ritorno degli ottavi di finale di Coppa Uefa. Il viaggio non ha riservato sorprese, e la cumitiva ha potuto così allargarsi in perfetto orario. Domattina la squadra si allenerà sul campo di gara e Liedholm annuncerà la formazione che sarà praticamente invariata di un crisma miracoloso: ribaltare

in qualche modo il terribile pareggio che gli uomini di Liedholm hanno subito a San Siro, cioè quel 2-2 che lascia evidentemente assai poche speranze ai rossoneri di proseguire questo loro avventuroso cammino.

Come era del resto scontato al termine della partita con la Perugia, Bigon ha dovuto restare a casa. Proprio il suo infortunio è stato l'ultima artefice della rimonta.

L'assenza di un uomo di esperienza come il vice-capitano fuolupata naturalmente

Liedholm, che dopo aver comunicato i quinti uomini di riserva, ha detto che il suo non ha più aggettivi per descrivere un City, che dovrebbe schierare finalmente il suo Bob Barnard. Anche le condizioni di Liedholm non si possono definire ottimali: l'attaccante risente di una forte contusione alla caviglia sinistra e persino il suo infortunio è stato l'ultima artefice della rimonta.

L'assenza di un uomo di esperienza come il vice-capitano fuolupata naturalmente

la conferma del triangolo Rivera-Antonelli-Novellino, che contro il Perugia a San Siro domenica ha dimostrato di rendere. Così come fortunatamente all'altezza della situazione è stato Gianni Rivera, che pure nel match di andata aveva destato qualche preoccupazione. Contrariamente alle previsioni la temperatura di Manchester è più alta di quella che si vive in questi giorni a Milano.

M. C.

Durerà sino a domenica il « Motor show » di Bologna

I più ammirati i bolidi del motocross

Dal nostro inviato

BOLOGNA — Motori, che passione! Fermo l'attività agonistica, in attesa della ripresa sulle piste, auto e moto ci hanno fatto un regalo: « il loro pubblico a raccolta, mostrandosi con civetteria, lorde e pinte in uno sfuocato colori, al terzo « Motor show », aperto da un « show » di esibizioni di « dragster » e di esposizione mercantile si accompagnano momenti di autentico spettacolo come le dimostrazioni pratiche di guida rullistica (spettacolare le « dragate » controllate della Stratos), esibizioni del « tetraplano » a motore e le rimbanti, fulminee « culetanti » parenze del « dragster » a « topolino-romboduto » e « il diavolo » che avvengono sui piazzali del quartiere fieristico.

Fare una gradinaris delle preferenze del motociclista pubblico che nella giornata festiva ha preso d'assalto la manifestazione non è facile. La Ferrari, che è bisogno di dirlo? — ha fatto con la sua « 312 T2 » esposta nel padiglione G, insieme alle meraviglie della « formula 1 » e alle più prestigiose moto. Il campione del mondo Mirco « Piedone » Andretti. Sul figlio Itano, presenta « deo un bilancino d'ala produsse con la festività la « rivista della sua fabbrica » partendo dalle cento biciclette « corru » nel 1979, nel 1977 ne sono state fabbricate 2 vendite 45 mila. Da una produzione iniziale di 69 « romoduto » si è passati agli attuali 12 mila all'anno e in appena quattro anni la produzione è aumentata di 135 volte. Il « motore » di classe 125, è stato il più venduto nel mercato estero e la riprese della « bici » rendono felice l'azienda che ha deciso di potenziare la sua presenza nello sport. Fece « la prima apparizione nel 1974 affidando una sua moto da « cross » a Maurizio Sparac. A rendere nota tra i giovani la Aprilia e a farne una delle attrazioni del « Motor show » è stato il certo Ivan Alborelli che nel 1977 con questa moto ha vinto il titolo italiano nelle classi 125 e 250 e si è piazzato secondo nel campionato mondiale di classe 125.

I programmi « sportivi dell'Aprilia puntano adesso su Corrado Maddini, uno dei giovani più promettenti, e su Dal Buono, quindi non trascurano il mercato estero, affidando una 250 al giapponese — capito la sfida fino a dove intendono portarla: Torao Suzuki e una 125 al finlandese Go'le Lj. yreen.

Un convegno di tecnici sullo sport giovanile

ROMA — « L'attività sportiva giovanile » è il titolo di un convegno che si svolgerà oggi e domani a Roma all'hotel Jolly. Lo organizza il centro studi della federazione italiana di atletica leggera e il comitato di preparazione olimpica dei Coni. Il programma annuncia due giornate assai dense: perché il convegno è internazionale, perché ha avuto l'adesione di 12 federazioni sportive e perché presenta una serie di interessanti iniziative. Diamo uno sguardo al calendario: « Situazione psicologica pre-gara » del coach Vito M. Vanni; « Psicologia e sport ad alto livello per bambini e giovani » del tedesco della RFT E. Hahn; « Considerazioni psicologiche sui giovani atleti » dell'americano R. N. Singer.

Intanto « reggono » l'assalto dei giovani che assistono lo stand; nel volto dei visitatori si legge la speranza di poter essere un giorno anche loro « protagonisti » di « saltatori » del motocross.

Con le sue KB 1 e EB 1 A con motore Kawasaki 1000, anche la Bimota incanta « motocross », sono autenti « « Gran Prix » » che quali non è stata negata la targa E — se troveranno chi ne sa qualcosa per farlo e soldi per pagare — promettono il bruvo dei 233,99 km/h. Ad accelerare la curiosità intorno alla marca « romoduto » è la notizia che nella stagione prossima arriverà alla velocità di 250 km/h. Come dire che è macchina in grado di vincere nelle prove d'endurance.

Festa nella festa, nel teatro della festa venerdì la Federazione italiana di motocross 1978 e il giorno dopo verranno consegnati i caschi d'oro per l'automobiliismo e il motociclismo a cura di una rivista specializzata.

Eugenio Bomboni

Oggi i funerali di Enzo Petrucci

ROMA — Questa mattina alle 10 nella Basilica di San Lorenzo si svolgeranno i funerali del collega Enzo Petrucci, morto improvvisamente domenica, mentre si recava a svolgere il suo servizio, per conto di un'entità privata a Catanzaro.

● TOTOCALE — Al 1869 vincitori con punti 13 spetti 1 milione 132 mila 800 lire, al 33234 vincitori con punti 12 vanno 61 mila 800 lire.

CITTA' DI TORINO

Avviso di gara

Il Comune di Torino - Ripartizione II EDILIZIA SCOLASTICA - indice, mediante licitazione privata al sensi della Legge 2273 n. 14, la gara per l'appalto dei lavori di ricostruzione e riassetto di parte della ex Cascina Marchesa - complesso scolastico-sociale di corso Verelli angolo via Cigna - opere murarie ed impianti tecnologici.

IMPORTO A BASE DI GARA L. 489.855.000 + I.V.A. Termine esecuzione: 540 giorni naturali da verbale consegna.

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2, Edifici Civili.

Gara al ribasso ad offerte segrete con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) Legge 2274 n. 14.

Le domande di partecipazione - in bollo - devono essere trasmesse al « PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO - APPALTI » a mezzo posta ovvero in « corso particolare » entro il 14 dicembre 1978.

Torino, 27 novembre 1978

IL SINDACO (D. Novelli)

Aveva 25 anni era destinato all'allevamento

Morto Crevalcore, «mister 28» del trotto

MONTECATINI TERME — Nella scuderia di Montemurro, poco lontano da Montecatini, è morto il cavallo « Crevalcore » che aveva 25 anni ed attualmente era destinato all'allevamento. Crevalcore, un cavallo di razza, era stato acquistato da un certo M. Vanni, un medico di Montecatini, che lo aveva allevato per conto di un certo M. Vanni, un medico di Montecatini, che lo aveva allevato per conto di un certo M. Vanni, un medico di Montecatini.

Prove di Reutemann in Argentina

BUENOS AIRES — Carlos Reutemann si trova da terzi in Argentina per un periodo di riposo. Interrogato sul rendimento delle nuove Lotus, il pilota argentino ha risposto che aveva provato soltanto il « Muletto », una vettura da lui definita « molto docile » anche se non l'ha spinta a fondo.

Prove di Reutemann in Argentina

BUENOS AIRES — Carlos Reutemann si trova da terzi in Argentina per un periodo di riposo. Interrogato sul rendimento delle nuove Lotus, il pilota argentino ha risposto che aveva provato soltanto il « Muletto », una vettura da lui definita « molto docile » anche se non l'ha spinta a fondo.

Prove di Reutemann in Argentina

BUENOS AIRES — Carlos Reutemann si trova da terzi in Argentina per un periodo di riposo. Interrogato sul rendimento delle nuove Lotus, il pilota argentino ha risposto che aveva provato soltanto il « Muletto », una vettura da lui definita « molto docile » anche se non l'ha spinta a fondo.